

COMUNE DI CASTENASO

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN
NUOVO FABBRICATO AD USO PRODUTTIVO
E VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO
(ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e
dell'art. 53 L.R. 24/2017)**

UBICAZIONE: LOCALITA' CA' DELL'ORBO
VIA PEDERZANA (snc)

COMMITTENTE: COMINTEC Srl

DATA

**TAVOLA 1A
SCHEDA SINTETICA
VAS-VaISAT**

PROGETTO

DIREZIONE L.

COMMITTENTI



STUDIO TESTONI

Geom. Vittorio Testoni _ Arch. Luca Testoni
Ozzano dell'Emilia_Fosse Ardeatine 3
Tel.: 051 790183 Fax: 051 6511496
studiotestoni@gmail.com

AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE ESISTENTI O IN CORSO DI ATTUAZIONE – ASP1.6

La ditta COMINTEC s.r.l è committente per la realizzazione di un nuovo fabbricato urbano ad uso produttivo sito nel Comune di Castenaso in località Ca' dell'Orbo (BO). A tal fine verrà effettuata una variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 53 L.R. 24/2017. Di seguito si riporta la scheda sintetica di VAS-ValSAT per l'ambito ASP1.6 con i principali vincoli, le mitigazioni e indirizzi per la sostenibilità degli interventi.

Ambito ASP1.6 (Villanova Via Pederzana Foglio 31 mappali 285, 286, 649)

1. Nell'ambito ASP1.6 sono ammessi tutti gli interventi nel rispetto di:
 - SU max = 3.200,72 mq;
 - SP minima = 20% della SF.
2. Destinazioni d'uso ammesse:
 - c1, c2, c3, c6, d1, d2, d3, d4, d5, d8, g1, g3, g4, g5, g6;
3. Non sono ammesse le attività logistiche di media e grande dimensione come definite nelle Linee Guida in materia approvate con delibera della Giunta Provinciale n. 65 del 19/09/2006 e successive modificazioni e integrazioni;
4. Dotazioni minime di aree pubbliche per attrezzature e spazi collettivi:
 - P1 + DT = 15% della STER;
5. E' ammessa la monetizzazione parziale.

Localizzazione



Estratto di mappa catastale, Foglio 31 mappali 285, 286, 649:



VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

Legenda



Confini comunali

Perimetro del territorio urbanizzato

ZONE DI TUTELA DELLE RISORSE PAESAGGISTICHE E AMBIENTALI



Visuali della viabilità verso il paesaggio agricolo o collinare (Scheda Vincoli 1.1)



Alberi monumentali (Scheda Vincoli 1.2)

VINCOLI PAESAGGISTICI



Sistema aree forestali (Scheda Vincoli 2.1)



Zone umide (Scheda Vincoli 2.2)



Fascia perfluviale con vincolo art. 142 D.Lgs 42/2004 (Scheda Vincolo 2.3)

ZONE DI TUTELA DELLE RISORSE STORICO-CULTURALI



Centri storici (Scheda Vincolo 3.1)



Edifici di valore storico-architettonico (categoria 1) (Scheda Vincolo 3.2)



Edifici di valore storico-architettonico (categoria 2) (Scheda Vincolo 3.2)



Numero di riferimento delle schede di censimento



Immobili e aree di pertinenza con vincolo art. 10 D.Lgs 42/2004 (Scheda Vincolo 3.2)

ZONE DI TUTELA DI SIGNIFICATIVE RELAZIONI PAESAGGISTICHE E PERCETTIVE DI INSEDIAMENTI STORICI



Ambito di particolare persistenza delle relazioni morfologiche e percettive fra strutture dell'insediamento storico (Scheda Vincolo 4.1)



Visuali di pregio su strutture dell'insediamento storico (Scheda Vincolo 4.1)



Strade storiche principali (Scheda Vincolo 4.2)



Strade storiche secondarie (Scheda Vincolo 4.2)

ZONE DI TUTELA DELLE RISORSE ARCHEOLOGICHE

Zone ed elementi di interesse storico-archeologico:

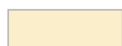


Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (Scheda Vincolo 5.1)



Aree di concentrazione di materiali archeologici (Scheda Vincolo 5.1)

ZONE DI TUTELA DELLA CENTURIAZIONE



Zone di tutela della struttura centuriata (Scheda Vincolo 6.1)



Zone di tutela di elementi della centuriazione (Scheda Vincolo 6.1)

Elementi residui della centuriazione individuati in sede di Quadro Conoscitivo del PSC:



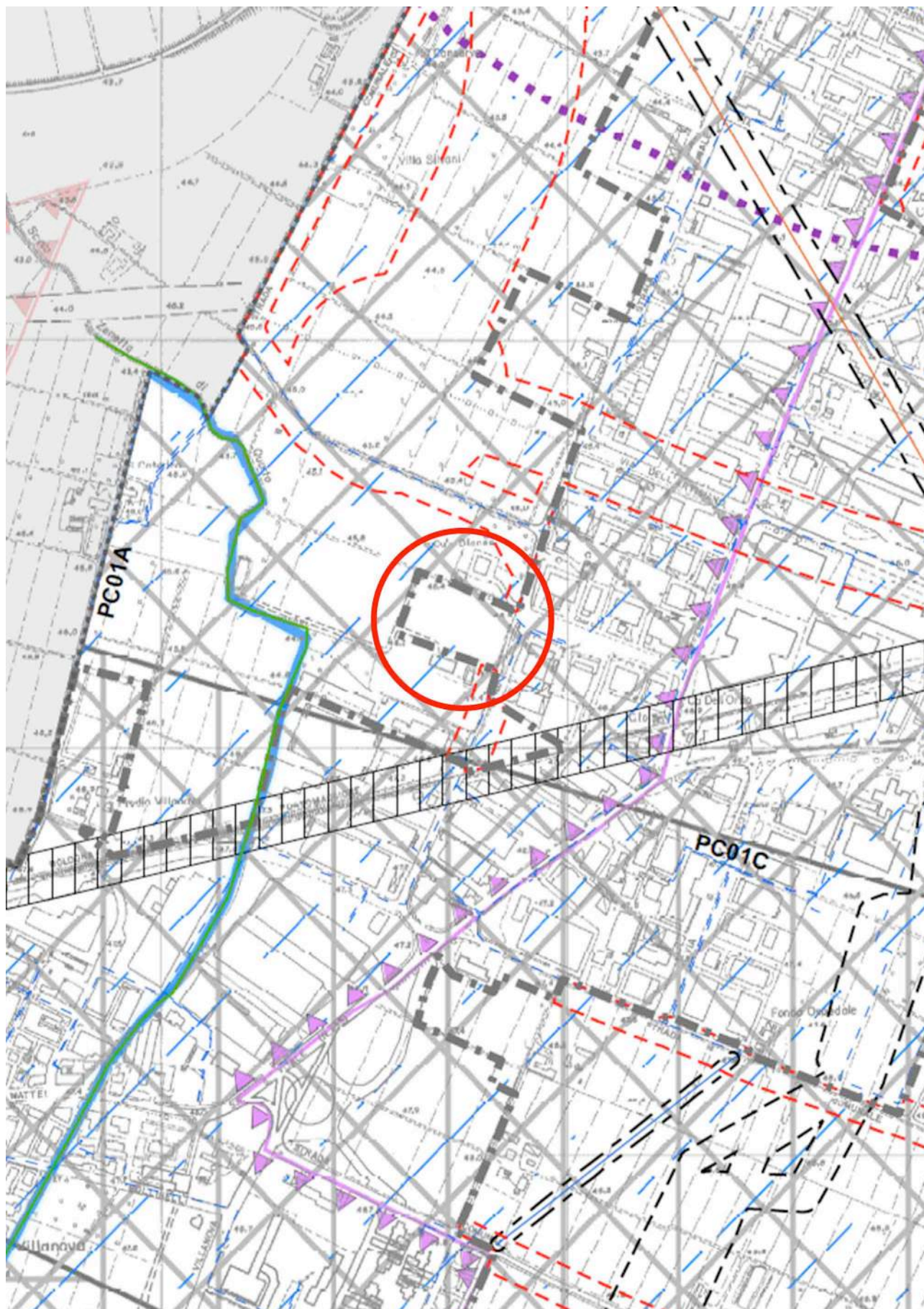
Centuria (Scheda Vincolo 6.1)



Cavedagne (Scheda Vincolo 6.1)




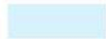




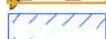









Elementi di drenaggio (Scheda Vincolo 6.1)



Estratto Elaborato Ca.PSC.2.2 Tutele e vincoli relativi alla sicurezza, vulnerabilità del territorio e rispetti delle infrastrutture, reti e impianti tecnologici, scala 1:10000 (Proposta di variante).



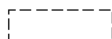
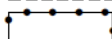
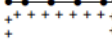
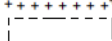
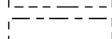




Legenda

-  Confini comunali
-  Perimetro del territorio urbanizzato
-  Fasce di tutela fluviale (Scheda Vincolo 7.2)
-  Fasce di pertinenza fluviale (Scheda Vincolo 7.3)
-  Aree ad alta probabilità di inondazione (Scheda Vincolo 7.4)
-  Aree soggette a controllo degli apporti d'acqua in pianura (Scheda Vincolo 7.6) (RICOMPRENDE L'INTERO TERRITORIO COMUNALE DI CASTENASO)
-  Aree soggette alle regolamentazioni relative al controllo degli apporti d'acqua (Scheda Vincolo 7.7)
-  Aree a rischio di inondazione in caso di eventi di pioggia con tempo di ritorno di 200 anni (Scheda Vincolo 7.5)
-  P3 – alluvioni frequenti: tempo di ritorno tra 20 e 50 anni – Elevata probabilità (Scheda Vincolo 13)
-  P2 – alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – Media probabilità (Scheda vincolo 13)
- ZONE DI TUTELA DELLA QUALITA' DELLE RISORSE IDRICHE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE**
-  Aree di ricarica della falda: settore B (Scheda Vincolo 8.1)
-  Zone vulnerabili da nitrati (Scheda Vincolo 8.2)
-  Aree soggette a misura di messa in sicurezza permanente (Scheda Vincolo 8.3)
-  Sorgenti (Scheda Vincolo 8.4)
-  Fascia di rispetto della sorgente (criterio geometrico) (Scheda Vincolo 8.4)
-  Rete Consorzio della Bonifica Renana (Scheda Vincolo 7.8)





— Canali

--- Condotte in pressione





RISPETTI DELLE INFRASTRUTTURE

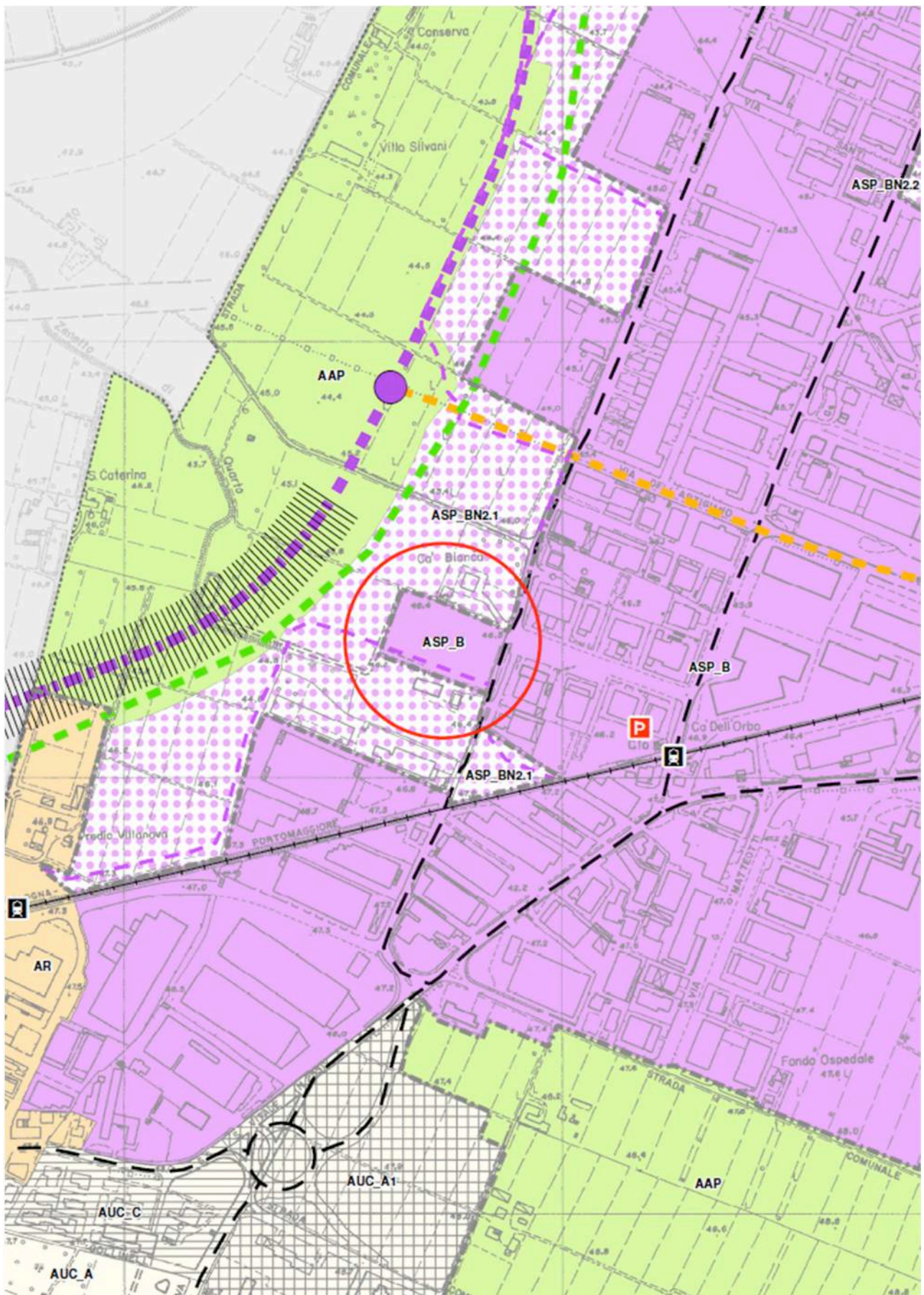
-  Fascia di rispetto ferroviario (Scheda Vincolo 11.2)
-  Fascia di rispetto stradale (Scheda Vincolo 11.1)
-  Fascia di servitù delle condotte di metano (Scheda Vincolo 11.3)
-  Aree di salvaguardia per le cabine di prelievo gas metano (Scheda Vincolo 11.3)
-  Ambito di rispetto cimiteriale (Scheda Vincolo 11.4)
-  Ambito di rispetto del depuratore (Scheda Vincolo 11.5)
-  Distanza di Prima Approssimazione (DPA) degli elettrodotti AT e MT (Scheda Vincolo 11.6)
-  Linea elettrica alta tensione (Scheda Vincolo 11.6)
-  Linea elettrica alta tensione interrata (Scheda Vincolo 11.6)
-  Linea elettrica media tensione (Scheda Vincolo 11.6)
-  Linea elettrica media tensione interrata o in cavo (Scheda Vincolo 11.6)

AREA DI DANNO DI STABILIMENTO A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (Scheda Vincolo 10.1)

-  Zona di elevata letalità
-  Zona di inizio letalità
-  Zona di lesioni irreversibili
-  Zona di lesioni reversibili

MAPPE DI VINCOLO AEROPORTO 'G. MARCONI' DI BOLOGNA (Scheda Vincolo 12)

-  PC01 - Planimetria catastale con Superficie di inviluppo e Relazione Tecnica
-  PC01A - Pericoli per la navigazione aerea e Relazione Tecnica
-  PC01B - Pericoli per la navigazione aerea e Relazione Tecnica
-  PC01C - Pericoli per la navigazione aerea e Relazione Tecnica



Estratto Elaborato Ca.PSC.3 Ambiti e Trasformazioni Territoriali, scala 1:5000 (Proposta di variante).

Legenda

Confini comunali

Perimetro del territorio urbanizzato

SISTEMA DELLA MOBILITA' (art. 3.4, 3.5, 3.6 e 3.7)

Sistema ferroviario

Ferrovia con Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM)

Stazione SFM esistente

Parcheggi scambiatori con il SFM, aree realizzate

Parcheggi scambiatori con il SFM, aree da realizzare

Nodi della viabilità stradale

Principali nodi della rete di base

Principali nodi della viabilità secondaria di rilievo provinciale o interprovinciale

Principali nodi della viabilità secondaria di rilievo intercomunale

Nodi della Grande Rete

Caselli autostradali

Caselli autostradali esistenti

Caselli autostradali di progetto

Sistema viario

Autostrada di progetto (Passante Nord)

Corridoio infrastrutturale ambientalizzato del passante autostradale nord

Corridoio di salvaguardia infrastrutturale

Autostrada esistente

Sistema tangenziale

Sistema tangenziale di progetto

Grande Rete della viabilità di interesse nazionale e regionale esistente

Grande Rete della viabilità di interesse nazionale e regionale di progetto

Grande Rete della viabilità di interesse nazionale e regionale dello scenario di riferimento tendenziale

Rete di base di interesse regionale esistente

Rete di base di interesse regionale dello scenario di riferimento tendenziale

Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale esistente

Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale di progetto

Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale nello scenario di riferimento tendenziale

Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale esistente

Principali assi di distribuzione urbana

PRINCIPALI DOTAZIONI TERRITORIALI (art. 3.7)

Cimitero esistente

Impianti di depurazione esistenti

PROGETTO DI RETE ECOLOGICA (art. 3.3)

Nodi ecologici semplici

Corridoi ecologici principali

Corridoi ecologici locali

Habitat seminaturale

Aree da rinaturalizzare

Elementi minimi di potenziale rilievo ecologico

Filari igrofil

Filari mesofili

Filari a quercia

Plantule

Siepe a latifoglie

Maceri e bacini artificiali

Dirizioni di collegamento della rete ecologica

Corridoi ecologici da realizzarsi nelle fasce di ambientazione delle infrastrutture

Corridoi ecologici da precisare in relazione a specifiche opportunità di investimento

Principali percorsi ciclopedonali

Percorsi naturalistici esistenti

Percorsi naturalistici da realizzare

Percorsi extra urbani esistenti

Percorsi extra urbani da realizzare

Principali ippovie (percorsi per passeggiate a cavallo)

TERRITORIO URBANIZZATO

ACS - Centro storico (art. 5.1)

AUC_A - Ambito urbano consolidato (art.5.2)

Parco Fluviale Idice

AUC_A1 - Ambito urbano consolidato frutto di piani attuativi recenti (art.5.2)

AUC_B - Ambito urbano in corso di consolidamento: in attuazione sulla base di PUA approvato (art. 5.2)

AUC_C - Ambito urbano consolidato da qualificare (art. 5.2)

AUC_C1 - Porzioni di ambiti urbani consolidati nelle quali la sostituzione dell'agglomerato è da attuarsi tramite POC (art. 5.2)

AR - Ambito di riqualificazione occupato prevalentemente da attività produttive, caratterizzato da diffuso degrado funzionale e da episodi di dismissione delle attività produttive (art. 5.3)

ASP_B - Ambito produttivo consolidato sovracomunale (art. 5.4)

ASP_B1 - Ambito produttivo specializzato che ospita insediamenti a rischio di incidente rilevante (art. 5.4)

ASP_BN1.n - Ambito produttivo sovracomunale in corso di consolidamento: in attuazione sulla base di PUA approvati (art.5.4)

ASP_C - Ambito produttivo consolidato comunale (art. 5.4)

ASP_CN1.n - Ambito produttivo comunale in corso di consolidamento: in attuazione sulla base di PUA approvati (art. 5.4)

APF1 - Polo funzionale esistente "Centronova" (art. 5.5)

APF2 - Polo funzionale esistente "CAAB" (art. 5.5)

TERRITORIO URBANIZZABILE

ANS_C1.n - Comparto per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali previsto a conferma di previsioni previgenti (art. 5.6)

ANS_C2.n - Ambiti di potenziale sviluppo urbano secondo i criteri della perequazione urbanistica per funzioni prevalentemente residenziali (art. 5.6)

ANS_C3.n - Ambiti di potenziale sviluppo delle attività sportive e delle dotazioni territoriali/servizi (art. 5.6)

APF_N.n - Ambito di potenziale espansione del polo funzionale "Centronova" e del "CAAB" (art. 5.5)

ASP_BN2.n - Comparti di espansione dell'ambito produttivo sovracomunale a conferma delle previsioni previgenti (art. 5.7)

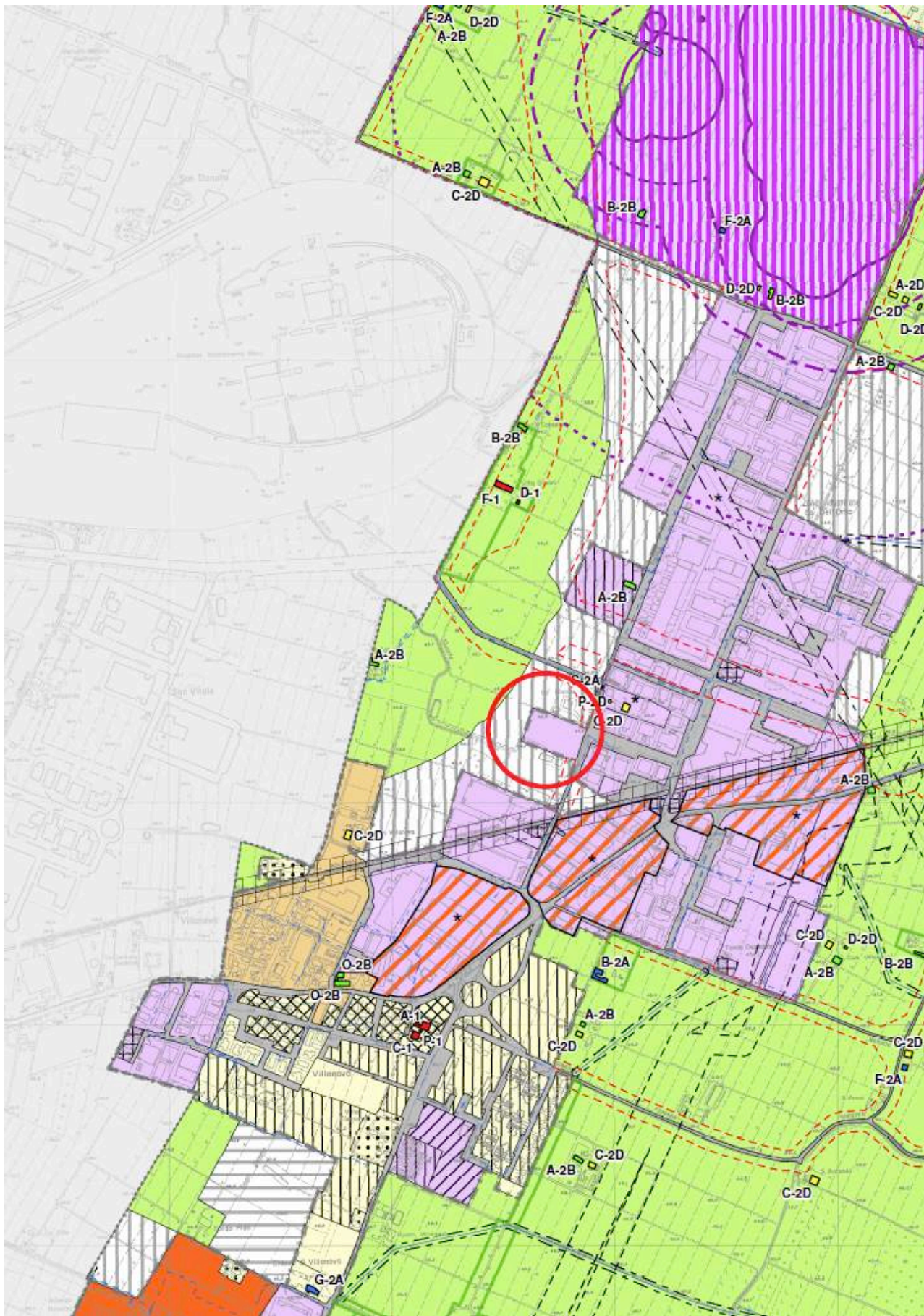
TERRITORIO RURALE (art. 5.8 e 5.9)

AAP - Ambito agricolo periurbano

AVP - Ambito ad alta vocazione produttiva agricola

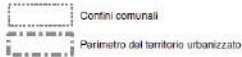
Aree per attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili con il territorio rurale

★ Area di possibile delocalizzazione di attività di vendita di combustibili



Estratto Elaborato Ca.RUE.1.1 Ambiti Urbani e Territorio Rurale, scala 1:10000 (Proposta di variante).

Legenda



AMBITI

TERRITORIO URBANIZZATO

ACS - Centro storico (capo 4.1)

Ambiti consolidati prevalentemente residenziali (capo 4.2)

AUC1 - Ambiti urbani consolidati di centralità urbana

AUC2 - Ambiti urbani consolidati saturi

AUC3 - Ambiti urbani consolidati frutto di piani attuativi unitari recenti o in corso di completamento sulla base di un POC o/o PUA approvato

AUC4 - Ambiti urbani consolidati per funzioni residenziali e miste

AUC5 - Ambiti urbani consolidati delle frange urbane e dei nuclei minori

Ambiti del territorio urbanizzato

ASP1 - Ambiti specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere, totalmente o prevalentemente edificati (artt. 4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3)

ASP2 - Ambiti specializzati per attività turistico-ricreative e sportive private (artt. 4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3)

ASP3 - Ambiti specializzati per attività ricettive, direzionali e commerciali (artt. 4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3)

ASP4 - Ambiti specializzati per attività vivaistiche e floricoltura (artt. 4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3)

ASP5 - Ambiti specializzati per attività produttive frutto di piani attuativi recenti o in corso di consolidamento, in attuazione sulla base di PUA approvati (artt. 4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3)

ASP6 - Unità edilizie ricadenti negli ambiti ASP aventi una destinazione in alto residenziale o comunque non congruente con le caratteristiche dell'ambito (artt. 4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3)

ASP8 - Ambiti specializzati per insediamenti a rischio di incidente rilevante (artt. 4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3)

AR - Ambito di riqualificazione (art. 4.3.1)

APF1 - Polo funzionale esistente "Centronova" (art. 4.4.5)

APF2 - Polo funzionale esistente "CAAS" (art. 4.4.5)

Rete stradale e parcheggi di urbanizzazione

TERRITORIO URBANIZZABILE

Ambiti potenziali per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali e/o di servizio (art. 4.5.1)

Ambiti potenziali per nuovi insediamenti specialistici (art. 4.5.2)

TERRITORIO RURALE

AAP - Ambito agricolo periurbano (artt. 4.6.1 e 4.6.2)

AVP - Ambito ad alta vocazione produttiva agricola (artt. 4.6.1 e 4.6.2)

Aree attrezzate per attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili in territorio rurale (art. 4.6.7)

Area di possibile ricollocazione di attività di vendita di combustibili (art. 4.6.6)

RISPETTI DELLE INFRASTRUTTURE

Fascia di rispetto ferroviario (art. 3.3.2 - Scheda Vincolo 11.2)

Fascia di rispetto stradale (art. 3.3.2 - Scheda Vincolo 11.1)

Fascia di servizio delle condotte di metano (art. 3.4.3 - Scheda Vincolo 11.3)

Aree di salvaguardia per le cabine di prelievo gas metano (art. 3.4.3 - Scheda Vincolo 11.3)

Ambito di rispetto cimiteriale (art. 3.6.2 - Scheda Vincolo 11.4)

Ambito di rispetto dei depuratori (art. 3.4.4 - Scheda Vincolo 11.5)

Distanza di prima approssimazione (DPA) degli elettrodi AT e MT in cavo aereo (art. 3.4.2 - Scheda Vincolo 11.5)

Linea elettrica alta tensione (art. 3.4.2 - Scheda Vincolo 11.6)

Linea elettrica alta tensione interrata (art. 3.4.2 - Scheda Vincolo 11.5)

Linea elettrica media tensione (art. 3.4.2 - Scheda Vincolo 11.6)

Linea elettrica media tensione interrata o in cavo (art. 3.4.2 - Scheda Vincolo 11.6)

AREA DI DANNO DI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR) (art. 2.21 del PSC - Scheda Vincolo 10.1)

Zona di elevata letalità

Zona di inizio letalità

Zona di lesioni irreversibili

Zona di lesioni reversibili

CATEGORIE DI TUTELA E TIPI DI INTERVENTO EDILIZIO (art. 4.1.2 - Scheda Vincolo 3.3)

Categoria 1

sottocategoria 2A

sottocategoria 2B

sottocategoria - 2D

TIPOLOGIE INSEDIATIVE

A - Edifici a tipologia abitativa

B - Edifici promiscui a corpo unico con abitazione e stalla/tenile

C - Stalle e tenili

D - Tettoie, caselle, pro-servizi minori

F - Villi, palazzi, case padronali

G - Edifici religiosi

O - Opifici, mulini

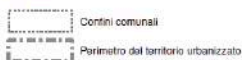
P - Pozzo

Numero di intervento della scheda di censimento

Corti coloniche intiere nella loro configurazione storica originaria e aree di pertinenza di complessi rurali storici (art. 4.1.5)

Estratto Elaborato Ca.RUE.1.2 Ambiti Urbani e Dotazioni Territoriali, scala 1:5000 (Proposta di variante).

Legenda



AMBITI

TERRITORIO URBANIZZATO

ACS - Centro storico (capo 4.1)

Ambiti consolidati prevalentemente residenziali (capo 4.2)

AUC1 - Ambiti urbani consolidati di centralità urbana

AUC2 - Ambiti urbani consolidati saturi

AUC3 - Ambiti urbani consolidati frutto di piani attuativi unitari recenti o in corso di completamento sulla base di un POC o/o PUA approvato

AUC4 - Ambiti urbani consolidati per funzioni residenziali e mista

AUC5 - Ambiti urbani consolidati delle frange urbane e dei nuclei minori

Ambiti del territorio urbanizzato

ASP1 - Ambiti specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere, totalmente o prevalentemente edificati (artt. 4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3)

ASP2 - Ambiti specializzati per attività turistico-ricreative e sportive private (artt. 4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3)

ASP3 - Ambiti specializzati per attività ricettive, direzionali e commerciali (artt. 4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3)

ASP4 - Ambiti specializzati per attività vivaistiche e floricoltura (artt. 4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3)

ASP5 - Ambiti specializzati per attività produttive frutto di piani attuativi recenti o in corso di consolidamento, in attuazione sulla base di PUA approvati (artt. 4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3)

ASP6 - Unità edilizie ricadenti negli ambiti ASP aventi una destinazione in alto residenziale o comunque non congruente con le caratteristiche dell'ambito (artt. 4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3)

ASP8 - Ambiti specializzati per insediamenti a rischio di incendio rilevante (artt. 4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3)

AR - Ambito di riqualificazione (art. 4.3.1)

APF1 - Polo funzionale esistente "Centronova" (art. 4.4.5)

APF2 - Polo funzionale esistente "CAAS" (art. 4.4.5)

Rete stradale e parcheggi di urbanizzazione

TERRITORIO URBANIZZABILE

Ambiti potenziali per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali e/o di servizio (art. 4.5.1)

Ambiti potenziali per nuovi insediamenti specialistici (art. 4.5.2)

TERRITORIO RURALE

AAP - Ambito agricolo periurbano (artt. 4.6.1 e 4.6.2)

AVP - Ambito ad alta vocazione produttiva agricola (artt. 4.6.1 e 4.6.2)

Aree attrezzate per attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili in territorio rurale (art. 4.6.7)

Area di possibile rilocalizzazione di attività di vendita di combustibili (art. 4.6.6)

RISPETTI DELLE INFRASTRUTTURE

Fascia di rispetto ferroviario (art. 3.3.2 - Scheda Vincolo 11.2)

Fascia di rispetto stradale (art. 3.3.2 - Scheda Vincolo 11.1)

Fascia di servizio delle condotte di metano (art. 3.4.3 - Scheda Vincolo 11.3)

Aree di salvaguardia per le cabine di prelievo gas metano (art. 3.4.3 - Scheda Vincolo 11.3)

Ambito di rispetto cimiteriale (art. 3.6.2 - Scheda Vincolo 11.4)

Ambito di rispetto dei depuratori (art. 3.4.4 - Scheda Vincolo 11.5)

Distanza di prima approssimazione (DPA) degli elettrodotti AT e MT in cavo aereo (art. 3.4.2 - Scheda Vincolo 11.6)

Linea elettrica alta tensione (art.3.4.2 - Scheda Vincolo 11.6)

Linea elettrica alta tensione interrata (art. 3.4.2 - Scheda Vincolo 11.6)

Linea elettrica media tensione (art.3.4.2 - Scheda Vincolo 11.6)

Linea elettrica media tensione interrata o in cavo (art.3.4.2 - Scheda Vincolo 11.6)

AREA DI DANNO DI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR) (art. 2.21 del PSC - Scheda Vincolo 10.1)

Zona di elevata letalità

Zona di incide letale

Zona di lesioni irreversibili

Zona di lesioni reversibili

CATEGORIE DI TUTELA E TIPI DI INTERVENTO EDILIZIO (art. 4.1.2 - Scheda Vincolo 3.3)

Categoria 1

sottocategoria 2A

sottocategoria 2B

sottocategoria - 2D

TIPOLOGIE INSEDIATIVE

A - Edifici a tipologia abitativa

B - Edifici promiscui a corpo unico con abitazione e stalla/fienile

C - Stalle e fienili

D - Tetti, caselle, pro-servizi minori

F - Ville, palazzi, case padronali

G - Edifici religiosi

O - Opifici, mulini

P - Pozzo

Numero di riferimento della scheda di censimento

Corri coloniche intiere nella loro configurazione storica originaria e aree di pertinenza di complessi rurali storici (art. 4.1.6)

ASP1.6 – Note descrittive e criticità	
Note descrittive	L'area oggetto di intervento è situata in località Ca' dell'Orbo (BO), all'interno di una fascia di espansione posta tra il territorio urbanizzato e la zona agricola circostante, in un contesto di bassa pianura. Allo stato attuale, l'area è composta da alcuni terreni agricoli censiti dal catasto terreni di tale Comune al foglio 31 particelle 285, 286 e 649, per una superficie territoriale complessiva di 10.287 mq. L'infrastruttura viaria principale che collega l'area è costituita da Via Pederzana, posta lungo il confine orientale del lotto. Il tessuto urbano circostante è consolidato e a destinazione mista, prevalentemente ad uso produttivo, ed è costituito da capannoni industriali e da fabbricati residenziali monofamiliari o plurifamiliari.
Situazione urbanistica	L'area è individuata dal PSC vigente come ASP_BN2.n "Comparti di espansione nell'ambito produttivo sovracomunali a conferma delle previsioni previgenti" (art. 5.7) come riportato nell'elaborato Ca.PSC.1 "Sistema intercomunale di Assetto Territoriale", scala 1:25000, e nell'elaborato Ca.PSC.3 "Ambiti e Trasformazioni Territoriali", scala 1:10000. L'area inoltre è individuata dal RUE vigente come "ambito potenziale per nuovi insediamenti specialistici" (art. 4.5.2) come riportato nell'elaborato Ca.RUE.1.1 "Ambiti Urbani e Territorio Rurale", scala 1:10000, e nell'elaborato Ca.RUE.1.2 "Ambiti Urbani e Dotazioni Territoriali", scala 1:5000. Il tessuto urbano limitrofo è a destinazione prevalentemente produttiva ricadente in ambito ASP1 "Ambiti specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere, totalmente o prevalentemente edificati" (artt. 4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3). La correlazione con il tessuto urbano e i servizi del Comune di Castenaso sono assicurati dalla presenza di Via Pederzana.
Carico urbanistico previsto	L'intervento prevede la realizzazione di un fabbricato urbano ad uso produttivo di dimensioni 67x45 metri ed avente una superficie utile complessiva pari a 3200,72 mq. In tale contesto la ditta COMINTEC s.r.l. intende spostare la propria attività di produzione ed assemblaggio di componenti speciali per macchine industriali automatiche e macchine con trasmissioni a movimento meccanico, già operante all'interno del tessuto urbano di Ca' dell'Orbo e con sede esistente situata in prossimità dell'incrocio tra Via Pederzana e Via dell'Artigiano. L'attività produttiva prevede un'affluenza massima di 30 addetti nella zona produttiva e di 30 addetti nel blocco uffici. L'intervento comprende la realizzazione di 15 unità di parcheggi pubblici (P1), di cui 1 posto auto riservato a persone disabili e 1 posto auto dotato di stazione di ricarica per veicoli elettrici, e di 48 unità per parcheggi pertinenziali riservati (P3r) posti all'interno della recinzione di proprietà, di cui 6 posti auto predisposti per la sosta di autocarri, nel rispetto delle prescrizioni presenti nel RUE vigente per quanto riguarda le dotazioni minime di parcheggi pertinenziali (art. 3.1.5) e le aree cedute per attrezzature e spazi collettivi (art. 3.1.6). A completamento dei requisiti richiesti dal RUE vigente (art. 3.1.4), nell'area cortiliva di progetto saranno inseriti inoltre 16 parcheggi per motocicli nella misura di 1 unità ogni 3 posti auto.
Interferenze con il contesto e aree grandi rischi (R.I.R.)	L'intervento non presenterà alcuna interferenza con i requisiti evidenziati dagli strumenti territoriali ed urbanistici vigenti. L'area oggetto di intervento, infatti, confina con le aree cortilive di due fabbricati ad uso

	<p>residenziale, rispettivamente a Nord e a Sud, ricadenti nello stesso "ambito potenziale per nuovi insediamenti specialistici" (art. 4.5.2). La futura attività produttiva inoltre non interferirà sulla funzionalità e sulla viabilità del contesto adiacente, o con gli ambiti ASP8 "Ambiti specializzati produttivi che ospitano insediamenti a rischio di incidente rilevante"(artt. 4.4.1, 4.4.2, 4.4.3), posti sul confine settentrionale del tessuto urbano di Ca' dell'Orbo. La ditta COMINTEC s.r.l. infatti è già consolidata all'interno del tessuto produttivo avente, allo stato attuale, la propria sede operativa localizzata in Via dell'Artigiano 9, posta all'incrocio con Via Pederzana, ad una distanza di circa 50 metri dal lotto di intervento. Infine, il lotto è posto a una distanza minima di circa 600 metri dall'area di danno di livello basso per "lesioni reversibili" (art. 2.21 del PSC) associata ai suddetti stabilimenti a rischio di incidente rilevante (R.I.R.). Sulla base delle precedenti considerazioni, l'intervento comprenderà l'installazione di fasce verdi e/o alberate lungo i confini posti nelle vicinanze dei due fabbricati residenziali esistenti in modo tale da garantire un'opportuna schermatura dell'attività produttiva, come riportato nel progetto per la salvaguardia e la formazione del verde, sulla base di quanto disciplinato dal RUE vigente (art. 3.2.1) e dal Regolamento Comunale del Verde (artt. 12 e 13). Si vuole evidenziare come la relativa Documentazione Previsionale di Impatto Acustico (DPIA) allegata dimostri la piena compatibilità dell'intervento con l'assetto territoriale adiacente in merito alla classificazione acustica dell'area e alla normativa vigente, e che quindi la scelta progettuale di utilizzare fasce alberate e verdi sia puramente estetica e legata al rafforzamento della sostenibilità dell'opera.</p>
<p>Sicurezza geologica e sismica</p>	<p>In merito alla micro zonazione sismica l'area è compresa nelle aree di tipo "A" potenzialmente soggette ad amplificazione per caratteristiche litologiche (PTCP Tav. 2C "Rischio sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali", scala 1:25000 – foglio III). Ai fini della caratterizzazione del terreno di fondazione, l'area è stata oggetto di specifico studio geologico e sismico riportato nella corrispondente relazione geologico-tecnica e sismica allegata che ha evidenziato la completa idoneità dell'area alla realizzazione del fabbricato produttivo. In particolare, le indagini geologiche hanno evidenziato che per un sisma con magnitudo $M = 6,14$, accelerazione $a_g = 0,25g$ e livello di falda a 1 m da p.c. il potenziale a liquefazione risulta pari a $LPI = 1,98$, da cui deriva un rischio a liquefazione basso per il sito oggetto di intervento. La capacità portante del terreno di fondazione in condizioni statiche, espressa come la resistenza del sistema geotecnico R_d, risulta pari, nell'Approccio 2 (ai sensi delle NTC2018) a $R_d = 184 \text{ kPa}$ ($1,88 \text{ kg/cm}^2$). Il calcolo della capacità portante in condizioni pseudo-statiche, nell'Approccio 2 (ai sensi delle NTC2018), ha restituito invece un valore pari a $R_d = 180 \text{ kPa}$ ($1,84 \text{ kg/cm}^2$). Per quanto riguarda la valutazione del terreno in condizioni drenate, la capacità portante drenata in condizioni statiche risulta pari, nell'Approccio 2 (ai sensi delle NTC2018) a $R_d = 287 \text{ kPa}$ ($2,93 \text{ kg/cm}^2$). Il calcolo della capacità portante drenata in condizioni pseudo-statiche, nell'Approccio 2 (ai sensi delle NTC2018), ha restituito infine un valore pari a $R_d = 276 \text{ kPa}$ ($2,80 \text{ kg/cm}^2$). L'analisi della deformabilità del sistema in condizioni pseudo-statiche ha messo in evidenza che per le pressioni scaricate al terreno, allo SLV, variabili da 60 kPa a 120 kPa, i cedimenti attesi risultano variabili, rispettivamente, da 1,25 cm a 4,90 cm. Inoltre, vengono riportate le seguenti caratterizzazioni sismiche per il terreno oggetto di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello statico medio (falda): -3,6 m da piano campagna;

	<ul style="list-style-type: none"> - Zona: zona 3 (da OPCM 3519/06); - Classe d'uso: classe II (edifici ordinari); - Categoria di suolo: categoria C (da PSC); - Categoria topografica: categoria T1; - Capacità portante del terreno (Approccio 2): $R_d = 184 \text{ kPa}$ in condizioni statiche e $R_d = 180 \text{ kPa}$ in condizioni pseudo-statiche; - Capacità portante del terreno in condizioni drenate (Approccio 2): $R_d = 287 \text{ kPa}$ in condizioni statiche e $R_d = 276 \text{ kPa}$ in condizioni pseudo-statiche; - Cedimenti e distorsioni: variabili da 1,25 cm a 4,90 cm per pressioni al terreno variabili da 60 kPa a 120 kPa; - Accelerazione massima di picco al suolo: $a_g = 0,172 * 1,45 * 1,0 = 0,25g$ (ai sensi delle NTC2018).
Sicurezza idrogeologica	<p>Gli elaborati del PTCP della Provincia di Bologna non evidenziano criticità idrografiche per l'area di intervento, non trovandosi essa nelle immediate vicinanze di alvei di bacini idrici (art. 4.2) o fasce di tutela fluviale (PTCP Tav. 2B "Tutela delle acque superficiali e sotterranee", scala 1:50000 – foglio nord). La dotazione di superficie permeabile SP sarà pari a 2838,00 mq, corrispondente al 30% della superficie fondiaria SF di 9600,00 mq, a fronte dei 960,00 mq (corrispondente al 10% della superficie fondiaria SF) richiesti dal RUE vigente per gli ambiti ASP1 (art. 4.4.3).</p> <p>Per quanto riguarda le condizioni idrogeologiche dell'area, le indagini geologiche e geotecniche hanno individuato un livello statico medio della falda freatica superficiale a una profondità di 3,60 metri al di sotto del piano campagna (p.c.) attuale. L'intervento quindi non prevede in alcun modo la realizzazione di piani interrati o seminterrati.</p>
Interferenze con vincoli di tutela e/o altre criticità di tipo ambientale	<p>L'infrastruttura viaria principale che collega l'area è la via Pederzana, lungo il lato orientale del lotto. In base al RUE vigente, su tale lato è posta una fascia di rispetto stradale (art. 3.3.2). L'intervento prevede un maggiore arretramento del fabbricato produttivo da Via Pederzana rispetto alle distanze minime richieste dalla fascia di rispetto stradale e la conseguente urbanizzazione del tratto di terreno intercluso per consentire sia la realizzazione dei parcheggi pubblici di progetto (P1), sia la predisposizione per eventuali futuri ampliamenti o potenziamenti dell'infrastruttura viaria. Lungo via Pederzana inoltre scorre una linea elettrica di media tensione interrata o in cavo (art. 3.4.2), per la quale non sono indicate "fasce di riferimento" in quanto non leggibili alla scala della cartografia di RUE e non definibili se non attraverso misurazioni di campo.</p>
Tutela risorse archeologiche	<p>L'analisi archeologica del PTCP individua nella vicina SP 253 un asse viario storico (cfr. art. 2.16 del PSC), inoltre l'area dell'intervento si colloca nelle vicinanze di alcuni siti di interesse archeologico, indicati nella "Carta di Mappatura e Potenzialità Archeologiche" del PSC del Comune di Castenaso (PSC/QC-Ca.C4.3) con i nn. CSO 62 e CSO 63, riferibili ad insediamenti di età protostorica e romana e documentati sia in profondità che a quote superficiali. Il PSC vigente inoltre classifica via Pederzana come strada storica secondaria (art. 2.16), come riportato nell'elaborato Ca.PSC.2.1 "Tutele e Vincoli di natura storico-culturale, paesaggistica e ambientale", scala 1:10000. Pertanto si è proceduto alla realizzazione di sondaggi archeologici preliminari fino alla profondità di scavo massima prevista dal progetto stesso e condotte da archeologi qualificati, da sottoporre a parere della Soprintendenza Archeologica,</p>

	<p>Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna. In particolare, al fine di possedere una ricostruzione stratigrafica e quindi paleoambientale più estesa e completa, all'interno del lotto sono state effettuate 3 trincee scavate fino ad una profondità di circa 150 cm nell'area destinata alla realizzazione del fabbricato produttivo e di 2 trincee di scavo fino a una profondità di 60 cm nell'area destinata alla realizzazione dell'invaso di laminazione, come riportato nella relazione archeologica allegata. Le indagini archeologiche non hanno evidenziato il rinvenimento di elementi di interesse archeologico, sia materiali che strutturali, né antichi né moderni, ad indice di assenza di rischio archeologico.</p>
Accessibilità e Viabilità	<p>Secondo gli strumenti urbanistici vigenti, il contesto urbano di Ca' dell'Orbo è interessato dal potenziamento della viabilità tramite la realizzazione di un asse viario di interesse nazionale e regionale in direzione Nord-Sud e del potenziamento della viabilità extraurbana secondaria, ad esso perpendicolare. Il nuovo assetto stradale di progetto coinvolge indirettamente l'area oggetto di intervento, con la stima di un incremento del flusso di traffico veicolare su Via Pederzana durante tutto l'arco della giornata, anche di mezzi pesanti. Il progetto non prevede modifiche o incrementi alla viabilità esistente, in conseguenza sia della presenza attuale dell'attività produttiva della COMINTEC s.r.l. in prossimità dell'area di intervento, sia del maggiore arretramento del fabbricato produttivo di progetto da Via Pederzana rispetto alle distanze minime richieste dalla fascia di rispetto stradale dovuto all'urbanizzazione del fronte strada. In particolare, l'accessibilità del lotto, sia pedonale che veicolare, avverrà completamente da via Pederzana. L'accesso all'area cortiliva sarà costituito da due cancelli carrabili su via Pederzana e consentirà un facile e veloce smaltimento del traffico pesante pertinenziale, in modo da non interferire con il flusso veicolare di passaggio sull'asse viario. L'area cortiliva sarà inoltre dotata di un accesso pedonale, maggiormente integrato tramite la realizzazione di un nuovo attraversamento pedonale su via Pederzana, dotato di opportuna segnaletica stradale e di un nuovo punto luce con ottica asimmetrica specifica per l'illuminazione del passaggio pedonale. I punti luce stradali esistenti invece verranno opportunamente riposizionati. L'arretramento del fabbricato rispetto al fronte strada permetterà inoltre la realizzazione di nuovi percorsi e collegamenti ciclopedonali, se previsti dalla pianificazione territoriale. Dall'area di progetto è possibile raggiungere agevolmente il capoluogo e/o il Centro di Castenaso tramite il Trasporto Pubblico Locale tramite una fermata (linee 89, 99, 22 e 237) distante circa 260 m e posta all'incrocio tra via dell'Artigianato e via Cà dell'Orbo, oppure tramite una fermata (linee 89, 99, 122, 200, 205, 206, 211, 237, 243, 257 e 273) posta a circa 520 m sulla SP 253. L'area di progetto rientra nel settore entro i 600 metri dalla fermata della linea SFM Bologna Centrale/Portomaggiore, distante circa 300 m. In prossimità della fermata SFM è prevista la realizzazione di un parcheggio scambiatore (elaborato Ca.PSC.1 "Sistema intercomunale di Assetto Territoriale", scala 1:25000).</p>
Rete idrica e reti energetiche (gas e elettricità)	<p>Non si segnalano criticità di approvvigionamento idrico, elettrico e di gas: Rete idrica: è presente una rete di adduzione dell'acqua posta all'incrocio tra Via Pederzana e Via dell'Artigiano, in prossimità del confine Nord-Est dell'area di intervento. All'esterno del comparto dovrà essere realizzato un intervento di allacciamento alla rete idrica acquedottistica con installazione di appositi manufatti per la misura della portata sul confine di proprietà, mentre all'interno del comparto dovrà</p>

	<p>essere realizzata una magliatura idraulica di collegamento del fabbricato.</p> <p>Rete gas: è presente una rete a media pressione su Via dell'Artigiano, in prossimità del confine est dell'area di intervento. Il progetto tuttavia non prevede la realizzazione di una rete di adduzione gas, in conformità con l'obiettivo progettuale di attribuire maggiore sostenibilità al comparto.</p> <p>Rete elettrica: è presente una linea elettrica di media tensione (MT) interrata o in cavo su via Pederzana, in prossimità del confine est dell'area di intervento. Andrà valutata l'eventuale necessità di realizzare una nuova cabina di trasformazione MT/BT a fronte dell'attività produttiva compresa all'interno del fabbricato.</p>
Utilizzo di fonti rinnovabili di energia (FER)	<p>Il sistema di generazione per l'impianto di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria (ACS) del nuovo fabbricato produttivo sarà dotato di pompe di calore con alimentazione ad energia elettrica. In particolare, il sistema sarà composto da unità esterne in copertura ed unità interne del tipo canalizzato per la zona produttiva e cassette a 4 vie a controsoffitto per la zona uffici. Il nuovo fabbricato sarà dotato inoltre di un impianto solare termico ad integrazione del sistema di produzione ACS e di un impianto fotovoltaico installato sulla copertura, per la generazione complessiva di 66,00 kW.</p>
Smaltimento reflui e depurazione	<p>Come riportato dagli estratti cartografici di Hera S.p.a., è presente un nodo della rete fognaria urbana all'incrocio tra via Pederzana e via dell'Artigiano, in prossimità del confine Nord-Est dell'area di intervento. Il sistema di smaltimento delle acque all'interno del lotto sarà costituito da una rete fognaria separata dedicata rispettivamente alle acque reflue e a quelle meteoriche. Considerando la tipologia dell'attività produttiva insediata all'interno del fabbricato, e quindi l'assenza di acque reflue speciali o impattanti, la rete fognaria per le acque nere sarà dimensionata per un uso di tipo civile ed avente come recapito finale il suddetto nodo della rete fognaria esistente. La rete fognaria per le acque bianche invece avrà la funzione di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalla copertura e dal piazzale asfaltato e sarà dotata di presidio di sbocco nel fosso stradale di pertinenza, lungo il lato Nord del confine di proprietà, costituito dal terreno censito al foglio 31 particella 650. Il fosso stradale è collegato a valle allo "scolo Zenetta di Quarto" (art. 2.2) in gestione al Consorzio della Bonifica Renana (elaborato Ca.PSC.2.2 "Tutele e Vincoli relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio", scala 1:10000). Il sistema di drenaggio delle acque meteoriche non sarà dotato di una rete dedicata per la raccolta e il trattamento di acque reflue industriali, avendo previsto un uso di tipo civile. La gestione delle acque meteoriche colloca il lotto in "ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura" (art 4.8), come riportato nel PTCP Tav. 2A "Rischio da frana, assetto dei versanti e gestione delle acque meteoriche", scala 1:25000 – foglio IV. In base a tale classificazione e a quanto previsto nelle norme del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) all'art. 20 (controllo sugli apporti d'acqua), l'attuazione del comparto deve prevedere la realizzazione di vasche e/o opere similari per la laminazione delle acque meteoriche nella misura di 500 mc per ettaro di superficie urbanizzata. Quindi, al fine di garantire l'invarianza idraulica del lotto, alla rete delle acque bianche sarà associato un sistema di laminazione costituito da una vasca a cielo aperto inerbata con strozzatura della condotta in uscita di dimensioni complessive 50 x 18 m, per un volume totale di laminazione di 527,81 mc e portata massima scaricabile pari a 7,50 lt/s per ettaro di superficie</p>

	<p>territoriale, nel rispetto del valore massimo pari a 10 lt/s per ettaro di superficie territoriale dell'allegato A <i>"Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura"</i> della Deliberazione n. 1/3 del 1 Agosto 2013. L'invaso di laminazione sarà ubicato in prossimità del confine settentrionale dell'area di intervento. L'urbanizzazione della fascia stradale del lotto in corrispondenza di Via Pederzana prevede inoltre il tombamento del tratto del fosso stradale di pertinenza mediante una condotta in PVC del tipo SN4 di diametro nominale 400 mm, congruente con quelli esistenti in corrispondenza degli attraversamenti carrabili adiacenti. Il drenaggio della fascia urbanizzata sarà consentito tramite caditoie con recapito diretto nel suddetto tratto tombato del fosso stradale. La relazione idraulica allegata evidenzia come l'impermeabilizzazione della fascia stradale non interferisca con il corretto comportamento idraulico del fosso stradale, non essendo effettuata alcuna variazione al verso di deflusso delle acque meteoriche interessate dal fosso stradale. La portata di progetto nella sezione di chiusura del tratto tombato è pari a 35,29 lt/s alla quale è associato un grado di riempimento della sezione trasversale pari allo 0,45 in accordo con le "DNLG001 16 01 - Linee guida per la progettazione, realizzazione e collaudo di reti fognarie" di Hera spa. Anche il valore della velocità di scorrimento all'interno della condotta, pari a 0,711 m/s, risulta inferiore al valore limite di 5,00 m/s come prescritto dalla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 11633/74.</p> <p>In accordo con quanto previsto dall'art. 20 dei PSAI il fabbricato produttivo di progetto sarà inoltre dotato di un sistema di riutilizzo delle acque meteoriche di prima pioggia provenienti dalla copertura zona uffici da destinare all'irrigazione delle aree verdi.</p> <p>Sulla base delle strategie e dei sistemi sopra descritti, l'intervento non comporterà incremento del rischio di alluvione nel comparto di intervento a cui è attribuito, allo stato attuale, una pericolosità media P2 (tempo di ritorno 100-200 anni) per il reticolo principale e secondario secondo le disposizioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA).</p>
<p>Matrice acustica e rumore</p>	<p>In base al Piano di Classificazione Acustica del territorio, l'area oggetto di intervento ricade attualmente in classe di destinazione d'uso "III – Aree di tipo misto", con valori massimi dei livelli sonori tollerabili pari a 60 dB(A) per il periodo diurno (06:00 – 22:00) e a 50 dB(A) per il periodo notturno (22:00 – 06:00), tuttavia la classificazione prevede l'area in progetto come classe "V – Aree prevalentemente industriali" con valori limite di immissione rispettivamente di 70 dB(A) e 60 dB(A). Alcuni recettori prossimi al sito sono invece ricadenti in aree di classe "IV – Aree di intensa attività umana". Allo stato attuale la rumorosità è determinata quasi esclusivamente dai flussi veicolari sulle strade di contorno e solo in minima parte da altre attività produttive presenti in zona. L'attività produttiva svolta dalla COMINTEC s.r.l. risulta già operante nella sede adiacente al lotto, in Via dell'Artigiano 9, ed è stato pertanto possibile eseguire dei rilievi fonometrici all'interno e all'esterno del capannone esistente per valutare le emissioni prodotte con attività a normale regime di funzionamento. Inoltre è stato valutato il contributo delle sorgenti impiantistiche oggetto di installazione che verranno posizionate sulla copertura del blocco uffici. Si precisa inoltre che l'attività oggetto di intervento risulterà operare esclusivamente in periodo diurno con orario continuativo dalle ore 06:00 alle ore 20:00. Sono stati condotti quindi diversi rilievi fonometrici in periodo di riferimento diurno con contestuale rilievo dei flussi di traffico al fine di valutare il contributo delle singole sorgenti sonore, sia esistenti che di progetto, e il relativo impatto sui</p>

	<p>recettori che maggiormente potrebbero risentire della rumorosità prodotta dal nuovo insediamento, in particolare sui fabbricati residenziali adiacenti (recettori RA e RF), nonché il rispetto dei limiti di zona e del criterio differenziale. La relativa Documentazione Previsionale di Impatto Acustico (DPIA) è stata redatta ai sensi dell'art. 8 Legge 447/95 e dell'art. 10 della legge reg. ER n. 015 del 2001.</p> <p>I risultati della simulazione dimostrano in generale il mantenimento della rumorosità ambientale attuale: i livelli di clima acustico ad intervento avvenuto rimarranno sostanzialmente invariati rispetto all'attuale, seppur nell'ambito di una lieve redistribuzione e leggerissimo incremento della rumorosità complessiva in corrispondenza della nuova attività, dimostrando nel complesso l'ampio rispetto dei limiti previsti dai piani di classificazione acustica e della normativa vigente in materia.</p> <p>In particolare, risultano ampiamente rispettati i valori limite nel periodo di riferimento diurno stimati in corrispondenza dei recettori residenziali individuati. E' stato inoltre stimato il differenziale generato dalle sorgenti impiantistiche ed attività rispetto ai recettori prossimi individuati nel periodo di riferimento diurno. Anche in questo caso il criterio risulta rispettato.</p> <p>L'intervento risulta quindi pienamente compatibile con la classificazione acustica dell'area e con la normativa vigente in materia.</p>
Emissioni ed inquinamento dell'aria	<p>L'attività di produzione ed assemblaggio di componenti speciali per macchine industriali automatiche e macchine con trasmissioni a movimento meccanico localizzata all'interno del fabbricato produttivo non utilizzerà alcun tipo di sostanza il cui impiego debba giustificare la presenza di un impianto di aspirazione con conseguente emissione in atmosfera. Inoltre, la tipologia di attività non implicherà la realizzazione di scarichi per lo smaltimento e/o il trattamento di rifiuti pericolosi derivanti da cicli produttivi. Nell'area cortiliva sarà posizionato un cassone scarrabile coperto per la raccolta degli scarti di acciaio derivanti dalla lavorazione tramite l'impiego di macchine a controllo numerico computerizzato.</p> <p>Tutte le macchine impiegate nell'attività produttiva saranno dotate di aspiratori e soggette a prove di emissione in atmosfera.</p>
Campi elettromagnetici	<p>Nell'area esterna al fabbricato si prevede la realizzazione di appositi cavidotti interrati a servizio degli impianti elettrici e speciali/telefonici. Le polifore interrate saranno realizzate mediante cavidotti corrugati a doppia parete con interno liscio di diametro minimo 110mm. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di 1 cabina elettrica di trasformazione BT/MT nei pressi dell'accesso carraio principale. Questa si troverà ad una distanza superiore a 5 metri dagli edifici residenziali adiacenti. Non sono presenti antenne nelle vicinanze del comparto.</p>